





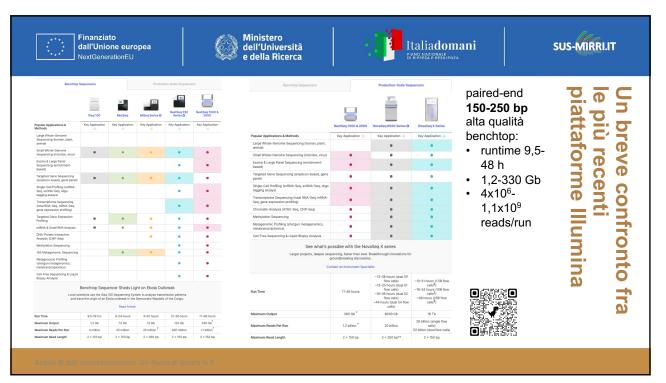


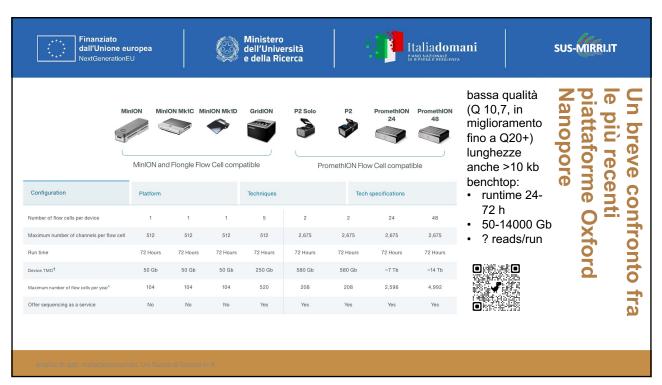


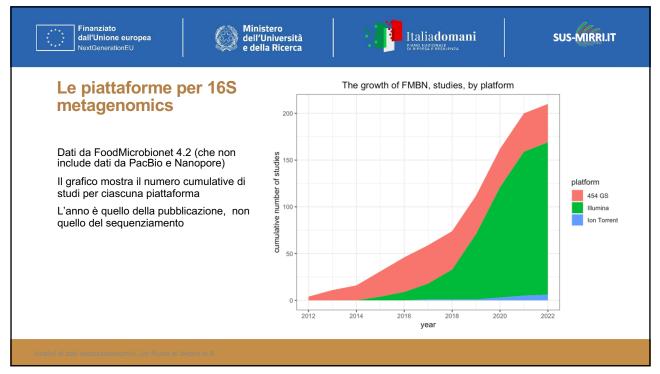
Un po' di terminologia per le analisi metatassonomiche

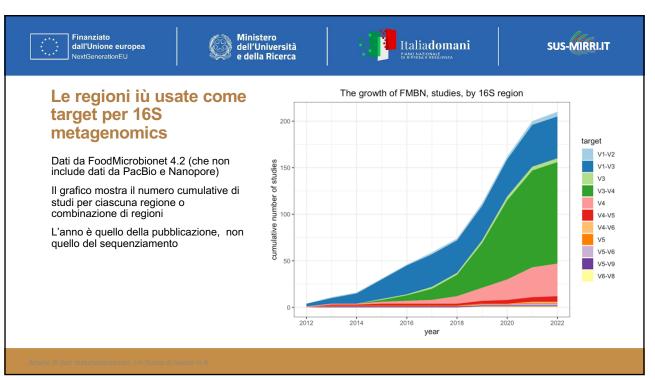
- in letteratura sono identificate con molti nomi e sigle diverse: amplicon targeted metagenomics, 16S metagenomics o 18S ... o ITS2, etc.
- generalmente basate su PCR, target generalmente sequenze ribosomiali o spacer (ma possono essere altri geni)
- prevalentemente realizzate con short read (150-250 bp paired end) ma sempre più spesso long reads (fino a full length per 16S
- se short reads ampliconi fra ca 200 e ca 450 bp (dipende dalla regione)

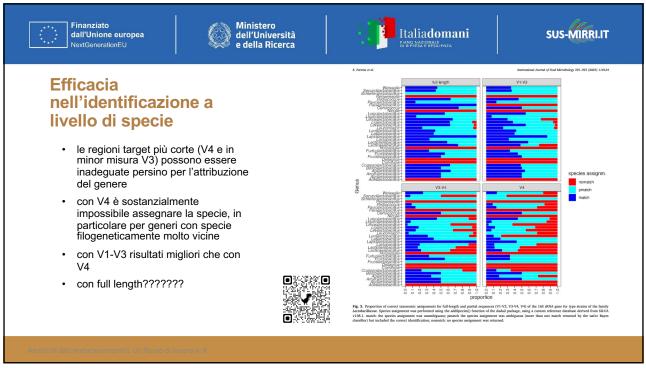
5





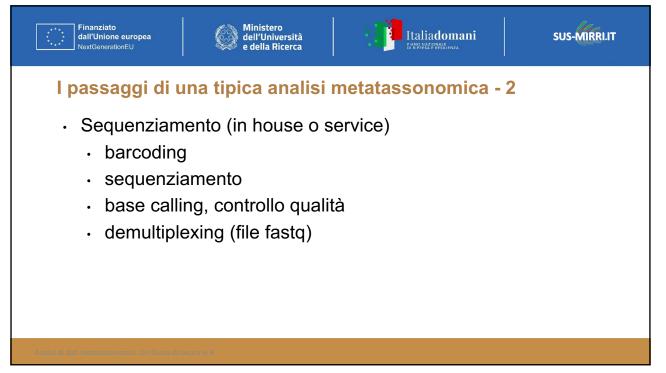








- · Fasi di pianificazione
 - · disegno sperimentale
 - · numero e tipo di campioni
 - · bianchi, controlli, mock
- Esecuzione in laboratorio
 - campionamento
 - · estrazione e purificazione del DNA
 - (preparazione delle library)











I passaggi di una tipica analisi metatassonomica - 3

· Analisi bioinformatica

- · caricamento sequenze
- (rimozione primer)
- QC e filtri
- OTU picking o inferenza ASV
- ulteriori filtri
- assegnazione della tassonomia
- allineamento e calcolo di matrici di distanza
- assemblaggio di tabelle di abbondanza, tabelle dei campioni, tabelle della tassonomia e dendrogrammi in un oggetto (phyloseq)

13





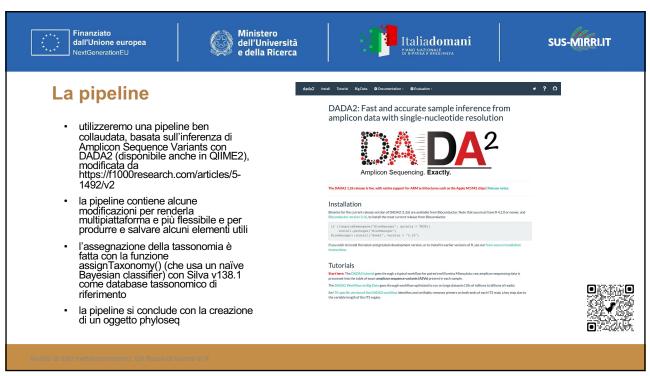




I passaggi di una tipica analisi metatassonomica - 4

Analisi biostatistica

- eventuali filtri
- calcolo di statistiche generali (nelle diverse fasi del processo)
- analisi descrittiva
 - alpha diversity (indici e rappresentazione della composizione)
 - beta diversity (tecniche di ordinamento unconstrained e constrained, heatmaps, ...)
- · analisi differenziale
 - · adonis / permanova
 - · analisi differenziale di abbondanza
 - · network analysis

















Workflow, parte 2 organizzare i file e i nomi dei campioni

La coerenza fra i nomi dei campioni nel file dei metadati e i nomi delle sequenze è essenziale. In genere è necessario automatizzare le seguenti operazioni:

- estrazione dei nomi dei campioni
- creazione dei vettori dei nomi dei file delle sequenze (forward e reverse, se disponibili entrambe)

```
# sub-directory data must already be in the wd
fastq_path <- file.path("data", "fastq")
filt_path <- file.path("data", "filtered")</pre>
# if(!file_test("-d", fastq_path)) {
# dir.create(fastq_path)
# only needed if you want to create the directory and move the data from somewhere else
file_list <- list.files(fastq_path)</pre>
# filenames for forwart sequences, sorted
fns <- sort(list.files(fastq_path, full.names = TRUE))
# this assigns the file names (with paths) for forward and reverse to two vectors</pre>
# may need adaptations if coding of the filenames is different
if(paired_end){
  fnFs <- fns[grepl("_1", fns)]
fnRs <- fns[grepl("_2", fns)]</pre>
} else {
  fnFs <- fns</pre>
```

19









Workflow, parte 3 rimuovere i primer

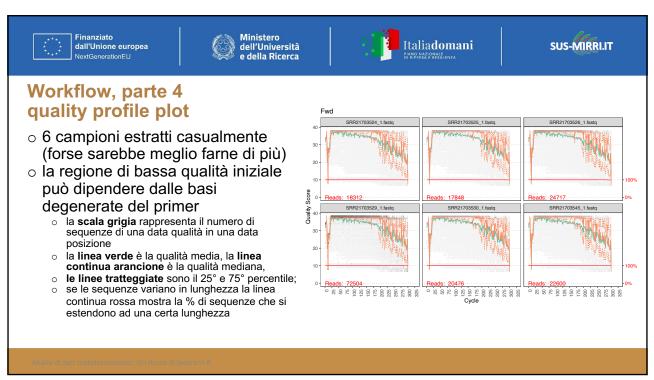
I primer contengono basi degenerate che impediscono l'assegnazione corretta della tassonomia a livello di genere e, quando possibile, di genere. Per rimuovere i primer si può

- chiedere al fornitore di servizi di farlo per noi (insieme alla rimozione degli adattatori e indici)
- usare cutadapt dal terminale (vedi QRcode)
- operare manualmente il fase di filtraggio dopo aver ispezionato le sequenze

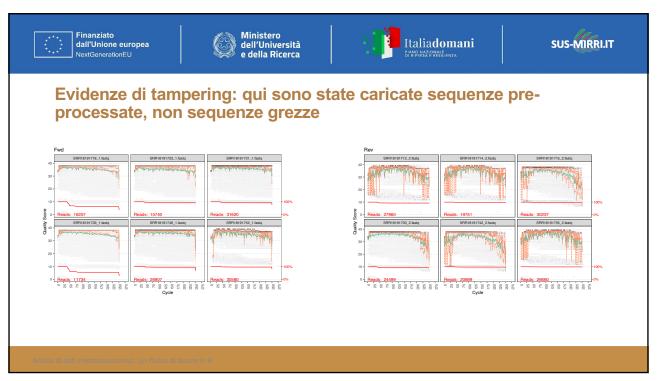
```
if(keep_time) tic("\nReading sequences")
# check for occurrence of primers and adapters on a sample of forward and # reverse sequences
# get a sample of 6 sequences
sampleFs <- if(length(fnFs)>=6) sample(fnFs,6) else fnFs[1:length(fnFs)]
# works with .fastq and fastq.gz
myFwsample <- ShortRead::readFastq(sampleFs)
head(sread(myFwsample),10)</pre>
tail(sread(myFwsample),10)
ave\_seq\_length\_f <- round(mean(sread(myFwsample)@ranges@width)) \\ ave\_seq\_length <- ave\_seq\_length\_f
cat("\naverage sequence length for forward sequences is", ave_seq_length_f, "bp\n")
```

same for reverse if(paired_end){ r(paired_end){
sampleRs <- if(length(fnRs)>=6) sample(fnRs,6) else fnRs[1:length(fnRs)]
myRvsample <- ShortRead::readFastq(sampleRs)
head(sread(myRvsample),10)
tail(sread(myRvsample),10)</pre> $ave_seq_length_r <- round(mean(sread(myRvsample)@ranges@width)) \\ cat("\naverage sequence length for reverse sequences is", ave_seq_length_f, "bp\n") \\ ave_seq_length <- mean(c(ave_seq_length_f, ave_seq_length_r))$

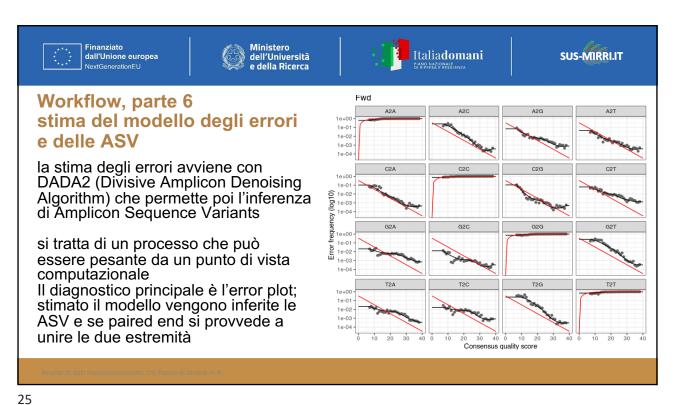


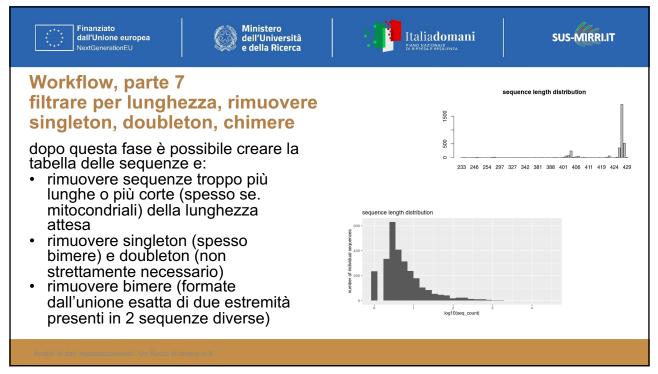


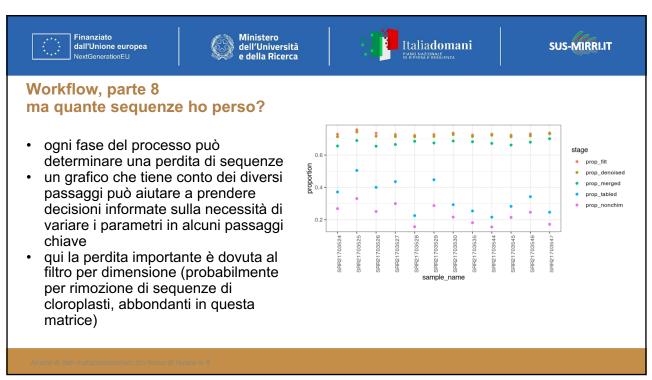


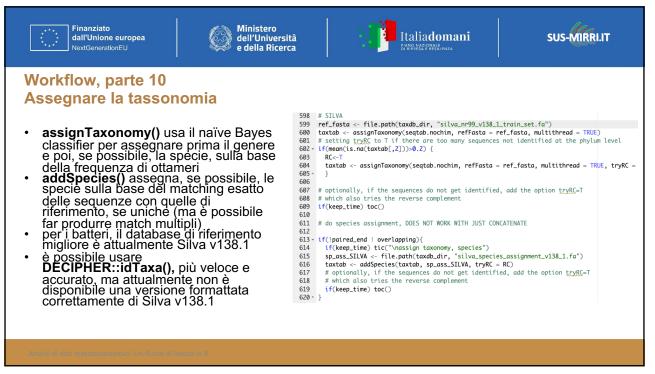


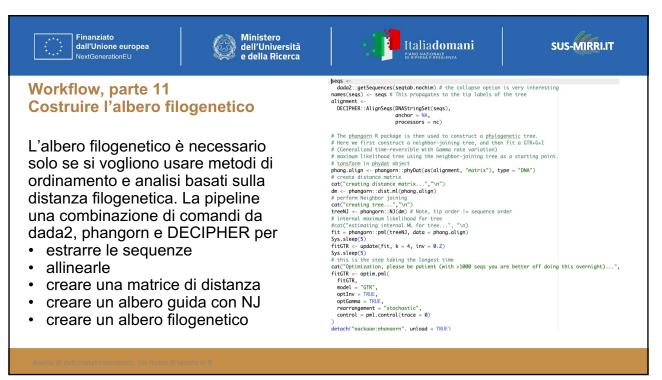


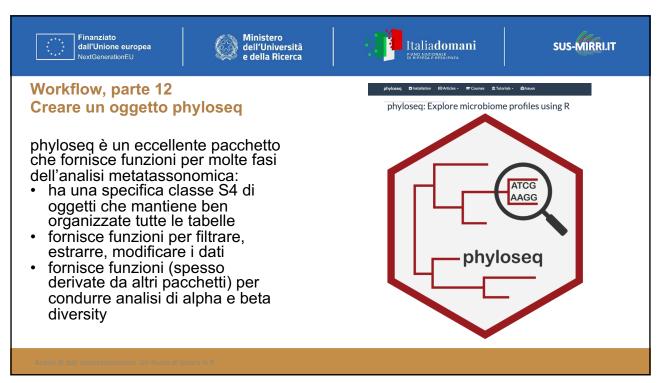




















Extra: un flusso per big data

- uno dei problemi principali di R è che lavora usando la RAM
- la dimensione dei data set metatassonomici aumenta rapidamente e non è infrequente trovare studi con target V3-V4 di >100 campioni e V4 > 500 campioni, con >10⁵ sequenze per campione
- per set di grandi dimensioni il flusso di lavoro per big data modificato lavora in questo modo
 - analisi della tabella di sequenze per capire se sono state ottenute su macchine diverse
 - prima parte dell'analisi fino alla creazione della tabella di sequenze per sottoinsiemi di dati
 - seconda parte dell'analisi con creazione di una tabella di sequenze fusa e fasi successive dell'analisi (rimozione bimere, assegnazione della tassonomia, etc.)

31









Extra – analisi grafica e statistica di dati metatassonomici

- il numero di strumenti per l'analisi grafica e statistica di dati metatassonomici è immenso
- un buon articolo per orientarsi è Wen, T., Niu, G., Chen, T., Shen, Q., Yuan, J., Liu, Y.-X., 2023. The best practice for microbiome analysis using R. Protein Cell. https://doi.org/10.1093/procel/pwad024
- fra i pacchetti / risorse più completi
 - phyloseg (anche disponibile come app interattiva, Shiny phyloseg)
 - MicrobiomeAnalist (on line e come pacchetto R)
 - animalcules (app interattiva basata su R)
 - microeco

